



COMUNE DI AUGUSTA
Provincia di Siracusa

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
IGIENE - SANITA' - PUBBLICA ISTRUZIONE

VERBALE n. 04/2018

L'anno duemiladiciotto il giorno quindici del mese di Febbraio alle ore **10:00**, si è riunita, presso la Sala della Giunta Municipale del Palazzo di Città, sito in via P. Umberto n. 89, in prima convocazione, la III Commissione Consiliare Permanente Igiene - Sanità - Pubblica Istruzione, convocata con nota Prot./Pec n° 0008483/2018 del 06/02/2018 per la trattazione dei seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) Approvazione Verbali Sedute precedenti;
- 2) Mozione di indirizzo: **"Per Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo"**, di cui al Prot. Gen. n. 0005898/2018 del 25/01/2018, presentata dal Consigliere Comunale "Augusta 2020", Marco Niciforo.

Risultano presenti: i Consiglieri Comunali:

Casole Giacomo

Esposito Orazio

Ranno Letizia in sostituzione del Consigliere Comunale Blanco Salvatore

Triberio Giancarlo in sostituzione del Consigliere Comunale Beneventano Del Bosco Alfredo (dalle ore 10:12)

Casuccio Roberto in sostituzione del Consigliere Comunale Paratore Teodoro (dalle ore 10:30).

Risultano assenti: i Consiglieri Comunali, componenti della Commissione: Canigiula Vincenzo e Sauro Irene.

Partecipano alla Seduta il Presidente del Consiglio Comunale Marturana Sarah, l'Isp. Capo di Polizia Municipale Alfio Massimo Miceli delegato dal Comandante di P.M., le Assistenti Sociali Concetta Canonico, Loredana Marletta, lo Psicologo Dott. Francesco Cannavà, e dalle ore 10:50 il Responsabile del VII Settore Servizi Sociali D.ssa Sebastiana Passanisi, invitati.

Il Presidente di Commissione **Casole Giacomo** alle ore 10:15 avendo constatato il numero legale apre la Seduta con la trattazione del 1° punto all'o.d.g.: "Approvazione Verbali Sedute precedenti" dando lettura, del Verbale Seduta di Commissione n. 01 del 12/01/2018 Mozione di indirizzo: "Per la Bonifica dell'Area ex Campo Container-Salina Regina", di cui al Prot. Gen. n. 0000934/2018 del 08/01/2018; del Verbale di Seduta n.02 del 15/01/2018 Mozione di indirizzo: "Per il riconoscimento e sostegno del Caregiver familiare" di cui al Prot. Gen. n.79081/2017 del 27/12/2017 e della mozione di indirizzo "Relitto Barcone per Giardino della Memoria" e del Verbale Seduta di Commissione Congiunta n. 03 del 05/02/2018, con la IV Commissione Consiliare "LL.PP., Urbanistica, Agricoltura": Mozione di indirizzo: "Riattivazione del poligono di tiro di Punta Izzo" di cui al Prot. Gen. n. 0007816/2018 del 02/02/2018.

Di seguito, alle ore 10:25, i Consiglieri Comunali presenti: Casole Giacomo, Esposito Orazio, Ranno Letizia in sostituzione del Consigliere Comunale Blanco Salvatore, Triberio Giancarlo, in sostituzione del Consigliere Comunale Beneventano Del Bosco Alfredo, approvano i suddetti Verbali Sedute precedenti della 3^a Commissione Consiliare Permanente.

Alle ore 10:30 entra in Commissione il Consigliere Comunale Casuccio Roberto in sostituzione del Consigliere Comunale Paratore Teodoro.

Di seguito, il Presidente di Commissione **Casole Giacomo** passa alla trattazione del secondo punto all'o.d.g. avente ad oggetto "Mozione di indirizzo: **Fenomeni di bullismo e cyberbullismo**", presentata e firmata dal Consigliere Comunale Niciforo Marco.

Il Presidente Casole, dà lettura della mozione di indirizzo in argomento, a conclusione, invita l'Isp. Capo di Polizia Municipale Alfio Massimo Miceli in rappresentanza delle Forze dell'Ordine ad intervenire in merito.

Interviene l'Isp. Capo di Polizia Municipale del Comando di P.M. Augusta, **Alfio Massimo Miceli** sottolineando di essere presente alla Seduta non come Forza dell'Ordine ma in rappresentanza della Polizia Locale. Evidenzia, altresì, che il controllo sul territorio effettuato dalla Polizia Municipale è svolto, in particolar modo, presso le Scuole: *"Atti eclatanti di bullismo non si sono mai visti" tranne, presso l'ITIS, ed ultimo il caso di Piazza Unità d'Italia, ma sono intervenuti i Carabinieri*". *"Il cyberbullismo avviene sui social, dove non possiamo intervenire"*.

Di seguito, interviene il Consigliere Comunale **Ranno Letizia** evidenziando ai presenti che il Servizio presso le Scuole viene svolto anche dai volontari di Protezione Civile.

Il Presidente **Casole Giacomo**: *"Dunque, il Servizio di controllo da parte della Polizia Municipale è limitato all'entrata e all'uscita dalle Scuole". "Avete previsto un controllo anche in altre zone?"*.

Risponde Isp. Capo di P.M. **Alfio Massimo Miceli**: *"Le Zone più vigilate, su segnalazione, sono anche, Via P. Umberto, Piazza Mattarella"*.

Successivamente, il Presidente **Casole Giacomo** interpella lo Psicologo Dott. Francesco Cannavà titolare, e responsabile scientifico del Centro Pluridisciplinare di Consulenza Psicologica sito ad Augusta, invitato, in qualità di esperto di problematiche adolescenziali e studioso del fenomeno bullismo nelle sue varie forme.

Il Dott. **Francesco Cannavà**, laureato in Psicologia Clinica c/o l'Università La Sapienza di Roma, membro della Task-Force di Psicologia dell'Emergenza della Regione Sicilia, interviene con la presentazione del Suo operato in merito all'argomento in trattazione, in particolare evidenzia ai presenti, il suo impegno in qualità di Responsabile Nazionale dei Progetti sul bullismo e cyberbullismo del Kiwanis International. Sottolinea, altresì, di aver creato l'Osservatorio sui bullismi e di operare nel territorio da 14 anni. Prosegue, mettendo in risalto che attualmente ad Augusta è stato rilevato un sommerso del fenomeno del bullismo del 98%. Lo stesso, pone all'attenzione che, in media, si verificano da 1 a 3 casi al mese. *"Non vengono segnalati perché vi è un atteggiamento timoroso nei confronti degli iter giudiziari a seguito di atti di bullismo"*. *"Pertanto, mi preme fare una distinzione tra bullismo e Cyberbullismo"*. Il Dott. Francesco Cannavà, continua, esponendo la nuova forma di bullismo: il Cyberbullismo, che si sta rapidamente diffondendo e consiste nell'uso di internet o del telefonino per commettere prepotenze ai danni di coetanei. Uno dei motivi della grande diffusione di questa forma di bullismo informatico, *"è quello più logorante, risiede nella possibilità per il bullo di rimanere anonimo, che gli consente di essere più ingiurioso e offensivo, avviene con frequenza, costanza e ferocia, in quanto con gli smartphone non ci sono filtri umani"*, nelle vittime emergono i sintomi: *stati d'ansia, panico, stati depressivi sino al suicidio, ad Augusta vi è stato un caso*". Lo Psicologo Dott. Francesco Cannavà prosegue, sottolineando che per quanto riguarda il bullismo l'opera di vigilanza all'esterno delle Scuole risulta *"un'opera fittizia, nel senso che il bullo ha bisogno*

di una platea, l'entrata e l'uscita da Scuola non sono momenti di rischio. Il rischio più alto è al cambio della lezione, o a fine orario scolastico, dove si può garantire una platea priva di autorità e adulti di riferimento". Il Dott. Francesco Cannavà continua, ponendo all'attenzione dei presenti, l'emanazione della Legge 29 maggio 2017, n.71, nella quale sono emanati disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo. Il provvedimento, chiarisce il Dott. Cannavà, intende contrastare il fenomeno in tutte le sue manifestazioni con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione tutela ed riabilitazione nei confronti dei minori coinvolti sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti assicurando interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Lo stesso, continua, sottolineando, che in ogni Istituto tra i professori, è stata istituita, per obbligo di legge, la figura del "Referente Scolastico" per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. "Tutte le Scuole si stanno mobilitando". Lo Psicologo Dott. Francesco Cannavà, prosegue, sottolineando, che il Referente Scolastico è una figura significativa: "Perché sono loro, grazie alla Legge n. 71/2017, che mi pregio di aver collaborato nella stesura, che hanno l'obbligo di intervenire nelle Scuole". "Ma come ho detto, lo scorso maggio, ai Ministri in Parlamento, c'è una carenza in questa legge, in quanto non prevede piani di formazione e stanziamento di fondi per la formazione dei docenti". "Pertanto, ci sono professionisti, come me, che passano quattro giorni a settimana per formare, a titolo gratuito, i docenti e i ragazzi per aiutarli a gestire queste problematiche."

Di seguito, lo Psicologo Dott. **Francesco Cannavà** cita la definizione di bullo del 2006, di uno dei primi teorici del fenomeno, Smith: "Il comportamento da bullo è un tipo di azione continua e volontaria, mirata alla distruzione psicologica, emotiva e sociale, dell'altro soggetto ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime".

"Quello che è successo ad Augusta in Piazza Unità d'Italia, caso trattato mediaticamente," continua, il Dott. Francesco Cannavà "non si può ascrivere a un caso di bullismo, ma, è semplicemente un'aggressione, può essere aggravata da futili motivi o motivi sesso fobici".

Il Dott. Francesco Cannavà, prosegue, il Suo intervento evidenziando ai presenti che le aree scelte da questi soggetti sono principalmente due: La nuova Piazza Unità d'Italia e Piazza Mattarella.

Interviene l'Isp. **Capo di P.M. Alfio Massimo Miceli** ponendo all'attenzione che questi soggetti, in passato, preferivano Piazza America, in seguito, si sono spostati presso la nuova Piazza Unità d'Italia e/o Piazza Mattarella.

"La scelta della nuova Piazza Unità d'Italia e/o Piazza Mattarella", sottolinea, il Dott. **Francesco Cannavà**, "non è una scelta a caso da parte del bullo, ma è una questione logistica, in quanto, carente di illuminazione, ci sono punti di ombra, aggregazione facile e fuori controllo, con un pubblico, ma senza giudici che lo possono controllare. "Questi", continua, il Dott. Francesco Cannavà "sono gli elementi che il bullo cerca".

Nel contempo, alle ore 10:25 entra il Consigliere Comunale Niciforo Marco, invitato in qualità di promotore e firmatario della mozione di indirizzo in trattazione.

"Lo strumento di controllo sotto il profilo delle Forze dell'Ordine", prosegue, il Dott. **Francesco Cannavà**: "E' quello di dare, in questi luoghi, un'immagine di presenza, è sufficiente una pattuglia per tenerli sulle spine, occorre aumentare i punti di illuminazione, poiché, i punti di penombra favoriscono questi attacchi".

Interviene l'A.S. **Concetta Canonico**: "Potrebbe essere utile installare delle telecamere".

"Uno strumento per questa Istituzione", risponde, lo Psicologo Dott. **Francesco Cannavà** "E' quello di entrare nelle Scuole patrocinando i progetti per aiutare i docenti e i ragazzi a gestire queste problematiche, in quanto, questi comportamenti incidono sulla didattica, creano scompiglio in classe, con dinamiche sociali ed emotive gravissime". "La mattina", prosegue, "incontro i ragazzi spiegando il fenomeno per evitare, in particolare, che siano spettatori attivi". "Nel pomeriggio incontro i docenti e genitori spiegando loro le basi della

dinamica e gli strumenti di intervento. Svolgo questa attività dal 2012, dalla 1° Media al Liceo, attualmente, a causa di un caso di cyberbullismo anche alle Elementari”.

Di seguito, l'Assistente Sociale **Concetta Canonico** chiede se vi è una statistica sul fenomeno del bullismo inerente al Comune di Augusta.

Il **Dott. Francesco Cannavà** risponde che per il territorio di Augusta non vi è una statistica ufficiale: *“Mensilmente 1 caso a Scuola o in privato, in Sicilia 3 casi su 10”*.

Prende la parola l'Assistente Sociale **Concetta Canonico** chiedendo al Psicologo Dott. Francesco Cannavà: *“Sa se le Scuole hanno segnalato le problematiche di questi fenomeni ai Servizi Sociali del Comune?”*, *“Sarebbe opportuno invitare i Dirigenti Scolastici a segnalare questi casi”*.

Nel contempo, alle ore 10:30 entra il Consigliere Comunale Casuccio Roberto in sostituzione del Consigliere Comunale Paratore Teodoro componente di Commissione.

Di Seguito, interviene l'Assistente Sociale **Loredana Marletta** sottolineando che occorre un Accordo di Programma.

Riprende la parola l'Assistente Sociale **Concetta Canonico** evidenziando che : *“Questo fenomeno non emerge per il nostro Servizio, nonostante, mi occupi di Minori, i quali, spesso, sono coinvolti in procedimenti penali”*. “Ma”, ribadisce, *“ Questo tipo di problematica non emerge”*.

Lo Psicologo **Dott. Francesco Cannavà** sottolinea che il reato di Bullismo e/o Cyberbullismo nell'ordinamento penale non esiste *“ Il Cyberbullismo a livello giovanile, non è un reato penale, ma comprende un complesso di reati”*. Lo stesso, evidenzia che ai sensi della Legge n. 71/2017 per i minori autori di atti di cyberbullismo fra i 14 e i 18 anni, scatta l'ammonizione: il Questore convoca il minore insieme ad almeno un genitore. L'ammonizione viene annotata nei registri interni delle FF.OO. Gli effetti dell'ammonizione cessano al compimento della maggiore età.

Successivamente, il Presidente di Commissione **Casole Giacomo** interPELLa l'Assistente Sociale Concetta Canonico invitandola a dare un contributo da parte dei Servizi Sociali.

L'Assistente Sociale **Concetta Canonico** interviene evidenziando che per attenuare la problematica, per i giovani, servirebbero dei punti di riferimento, come strutture sportive con accesso a costi modici, strutture di aggregazione e formative anche a livello culturale *“ad Augusta non c'è un Cinema o un cineforum per potersi incontrare e confrontare”*. *“Il Comune ha finanziato con la legge 328/2000 il “Centro Zucca” ma, nonostante, le iniziative formative viene poco frequentato”*. *“Noi come Comune possiamo intervenire nelle Scuole , con la collaborazione degli insegnanti, per coinvolgere i ragazzi e invitarli a partecipare, in quanto, il Centro Zucca fornisce valide e svariate attività formative”*.

Prende la parola il Consigliere Comunale **Esposito Orazio** evidenziando che il fenomeno del bullismo e/o Cyberbullismo *“E' in crescita, mancano i mezzi istituzionali per far desistere questo fenomeno”*. *“ Manca il personale specializzato, manca il controllo da parte delle FF.OO. per ridimensionamento di personale dovuto alla mancanza di concorsi, manca il sistema come cercare di redimere il fenomeno, non abbiamo le forme per contrastarlo”*.

Di seguito, interviene lo Psicologo **Dott. Francesco Cannavà** sottolineando che le forme per combattere questi fenomeni ci sono, si fondano sulla prevenzione, la formazione, ecc.

Il Consigliere Comunale **Esposito Orazio**: *“Si, ma manca l'efficacia, non ci si sente tutelati”*.

Il **Dott. Francesco Cannavà** prosegue, sottolineando, che *“Non bisogna commettere l'errore di confondere o omologare il bullismo ad altre tipologie di comportamenti, dai quali va distinto, e che configurano dei veri e propri reati (microcriminalità, ecc.) , occorre fare una distinzione tra il bullo e il criminale. Pertanto, il Dott. Francesco Cannavà continua il Suo intervento esponendo, ai presenti, la distinzione delle due figure e gli strumenti per affrontare la problematica . Conclude, sottolineando che : “ Ai docenti*

mancano gli strumenti e le risorse sono poche.” “I Comuni potrebbero contribuire con degli incentivi per la formazione”.

Successivamente, interviene l'Assistente Sociale **Loredana Marletta** : “ Mi preme evidenziare questo argomento, come professionista, come mamma e come cittadina, che la Scuola dovrebbe attivare l'Osservatorio Scolastico, esiste di fatto ma non viene utilizzato, probabilmente per tutta una serie di problemi, “ma”, ribadisce, “La Scuola dovrebbe riattivarlo, in quanto, permette di rapportarsi con le famiglie”. “L'Osservatorio che, viene sottovalutato, prevede delle figure come lo psicologo che dovrebbe, attraverso vari metodi, individuare le problematiche dei ragazzi. “ Lo dico, perché abbiamo avuto delle segnalazioni da parte delle Scuole di evasione scolastica, dove, dai colloqui emergono le problematiche , noi lavorando nel sociale, siamo un mezzo per rapportarsi con la famiglia e con i ragazzi”. “ A volte ci sentiamo impotenti in quanto il ragazzo a paura di andare a Scuola a seguito di atti di bullismo”. “Abbiamo predisposto un Accordo di Programma, sul S.I.A. (Sostegno Inclusione Attiva) ed attualmente con la Carta R.El. (Reddito di Inclusione) di cui mi occupo, in questo contesto c'entra, in quanto, occorre predisporre un progetto finalizzato per tutto il nucleo familiare dove emergono le problematiche .”

Di seguito, interviene il **Dott. Francesco Cannavà** sottolineando che il Servizio Sociale svolge un ruolo importantissimo: “Funge da filtro con la Scuola e la famiglia”.

Riprende la parola l' Assistente Sociale **Loredana Marletta** evidenziando che l'Accordo di Programma, per la finalizzazione del progetto da parte dei Servizi Sociali, prevede il collegamento con tutte le risorse presenti nel territorio. La stessa, Assistente Sociale, prosegue: “Ritornando al Centro Zucca istituito, tanti anni fa, con la Legge n.328/2000, in una realtà, in cui, allora, vi erano problematiche diverse, ha attivato il Centro Ascolto”.

Interviene lo Psicologo **Dott. Francesco Cannavà** : “Attualmente, il Centro Ascolto attivato dal Centro Zucca opera presso il Liceo Mègara”. “Mi preme, però, evidenziare, continua, il Dott. Francesco Cannavà “ che non tutti hanno gradito la presenza dell'Assistente Sociale , preferiscono lo Psicologo, in quanto, la figura dell'Assistente Sociale incute timore, hanno paura dei risvolti con la famiglia”.

“Il Centro Ascolto è opinabile” evidenzia l'Assistente Sociale **Loredana Marletta** “Cosa pensano gli altri se qualcuno di loro parla con lo Psicologo..”, prosegue , “Occorre intensificare il lavoro di rete”.

Prende la parola lo Psicologo **Dott. Francesco Cannavà**: “ Bisogna abbattere il pregiudizio sullo psicologo, i ragazzi vengono per farsi aiutare”. “Tutti i Presidi chiedono fondi per lo “Sportello Ascolto”, è una realtà che esiste in tutta Italia, sono 30 minuti di ascolto per aiutarli a riflettere a confrontarsi”. Il Dott. Francesco Cannavà , ribadisce, che questo spazio è importante, in quanto, dà ai ragazzi l'opportunità di esprimersi, di essere ascoltati e di riflettere sulle dinamiche. “Questo lavoro sta funzionando”.

Il Dott. Francesco Cannavà, continua il Suo intervento, evidenziando ai presenti che un confronto significativo : “E' stato il Corso di formazione per docenti e genitori sui rischi sociali delle nuove tecnologie, progetto realizzato, presso i locali del plesso del 2°Istituto comprensivo “Orso Mario Corbino”, in collaborazione con UNITRE - Università delle Tre Età, in cui più di 60 partecipanti, si sono confrontati sulla problematica, precisamente, come gestire i rapporti familiari a fronte delle nuove tecnologie che comprendono anche i videogames con conseguente alienazione, offerte di farmaci on-line senza filtri... Sono gli stessi cittadini a chiederlo, pertanto, si potrebbero incentivare queste iniziative ...”.

Alle ore 10:50 entra il Responsabile del VII Settore Servizi Sociali Dott.ssa Sebastiana Passanisi, invitata.

Successivamente, interviene il Presidente del Consiglio **Marturana Sarah** invitando lo Psicologo Dott. Francesco Cannavà a presenziare in Consiglio Comunale per approfondire gli aspetti discussi e per sensibilizzare i cittadini sulla tematica , al fine di mitigare questi fenomeni anche con la costituzione di un tavolo tecnico per trovare delle soluzioni: per

supportare le Scuole per la formazione, trovare delle risorse in Bilancio da verificare, con l'Assessore al ramo, per accertarsi se l'Amministrazione Comunale può dare un contributo, stabilendo un fondo ad hoc. Chiede, inoltre al Dott. Francesco Cannavà come poter reperire ulteriori fondi, al fine di poter dare un contributo a 360 gradi a tutte le Scuole. Nel caso delle Scuole Superiori che fanno capo alla Provincia Regionale come coinvolgerle.

Il Dott. Francesco Cannavà evidenzia che la Provincia Regionale ha tempi lunghi, anche dovuti a problemi di stabilità economica, pertanto, nelle more, propone di invitare al tavolo tecnico i rappresentanti scolastici, offrendogli l'opportunità di esprimere direttamente le loro esigenze e concordare le possibili soluzioni.

Lo Psicologo Dott. Francesco Cannavà, continua il Suo intervento, elencando alcune soluzioni per contrastare il fenomeno e supportare le Scuole, quali : incentivare la formazione dei docenti, valorizzando anche il loro ruolo, perché, per l'omessa vigilanza e segnalazione si incorre in responsabilità civile e penale , incentivare la formazione dei ragazzi per aiutarli a riflettere e confrontarsi sulle dinamiche, promuovere l'educazione digitale coinvolgendo anche le famiglie... Il Dott. Francesco Cannavà prosegue: *"I ragazzi non hanno la possibilità di frequentare luoghi di coesione, mancano spazi, piazze illuminate, strutture dove vi sia la possibilità di creare aggregazione che si fonda sul divertimento, sicurezza nel gruppo"*. Il Dott. Francesco Cannavà, pertanto, conclude sottolineando l'importanza di creare degli spazi che favoriscano l'aggregazione e di incrementare l'interscambio Scuola-Famiglia incentivando i corsi di formazione.

Prende la parola il Presidente del Consiglio **Marturana Sarah** evidenziando che, a seguito del caso specifico avvenuto nella nuova Piazza Unità d'Italia, il Comune ha organizzato una Conferenza con le FF.OO. in previsione della Manifestazione pubblica sulla tematica: *"In quella occasione ho sottolineato che ci sono delle zone in cui il passaggio di una pattuglia è importante, in quanto, a volte, si verificano questi fenomeni di disturbo della quiete pubblica."*

L'Assistente Sociale **Concetta Canonico**, nel contempo, pone all'attenzione, come zone a rischio, anche Piazza Duomo e l'area del vecchio Mercato frequentata da molti adolescenti.

Il Presidente del Consiglio **Marturana Sarah** evidenzia che *"Occorre il contributo di tutti e dare ai cittadini la possibilità attraverso il Consiglio Comunale dotato delle telecamere e audio, di conoscere la distinzione tra bullismo, cyberbullismo e aggressione, al fine, di fornire le corrette informazioni.."*.

Prende la parola il Responsabile del VII Settore Servizi Sociali Dott.ssa **Sebastiana Passanisi** evidenziando che, nel passato negli anni '86-'87, la Scuola si è avvalsa di un'equipe multidisciplinare che operava, a seguito di un protocollo d'intesa, in stretta collaborazione con l'ASP. Successivamente, a seguito dell'iter normativo, l'equipe multidisciplinare fu abolita. Negli anni '95, operava nelle Scuole l'Equipe psicopedagogica del Comune, anche, questa equipe si è sciolta, in quanto, con l'entrata in vigore della Legge della Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, non è più, di competenza del Comune. La Legge dell'Autonomia della Scuola, sottolinea, il Responsabile dei Servizi Sociali Dott.ssa Sebastiana Passanisi, prevede che i Dirigenti Scolastici possono acquisire fondi regionali per realizzare attività specifiche. *"Noi come Comune abbiamo finanziato, con la Legge n.328/2000, un Centro Ascolto nelle Scuole. Il nostro intervento è di sensibilizzazione su tutto il territorio. Possiamo dare l'opportunità della conoscenza del fenomeno in se stesso". "La Scuola trasversalmente può contribuire con attività specifiche, i Dirigenti scolastici con l'autonomia possono attrezzarsi per attivarsi per realizzare dei progetti, delle iniziative.."*.

Il Presidente del Consiglio **Marturana Sarah** : *"Dunque, le Scuole possono farlo anche economicamente in autonomia."* *"L'Amministrazione può coinvolgere le Scuole mettendo a disposizione ulteriori strumenti di supporto"*. *"Aiutarli a svolgere il loro compito, ad attivare i P.O.N..."*.

Di seguito, interviene l'Assistente Sociale **Loredana Marletta** evidenziando che il D.M. n. 16 del 05/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e lotta al bullismo" che favorisce il lavoro di rete con tutte le agenzie istituzionali del territorio (ASP, Scuole, Famiglia, Comune, ecc). prevede, per legge, l'istituzione dell'Osservatorio Scolastico sul bullismo che *"Dovrebbe essere, ribadisco, riattivato, in quanto rappresenta un valido e importante riferimento a livello territoriale"*. Prende la parola il Presidente di Commissione **Casole Giacomo** : *"L'ASP è parte attiva in questa problematica , dovrebbe essere interessata a questo argomento"*.

Il **Dott. Francesco Cannavà** risponde che l'ASP è stata più volte coinvolta nei progetti *"Ma, al momento che io sappia no"*.

Alle ore 11:10 il Presidente **Casole Giacomo** invita, con il consenso unanime dei presenti, il Consigliere Comunale Niciforo Marco in qualità di proponente e firmatario della mozione di indirizzo in argomento ad entrare in merito.

Il Consigliere Comunale **Niciforo Marco** interviene esprimendo ai presenti quanto segue: *"Ho la sensazione che in realtà ci sia uno sbilanciamento di attenzione più al bullo che alla vittima"*. *"Secondo me, sarebbe opportuno ribaltare questa attenzione"*. *"Ritengo che quello che sia più scoperto dall'azione è la vittima"*, *"ripeto"* e *"non il bullo"*. *" Cerco di limitarmi a trovare una soluzione, a dare un contributo alla problematica"*. *" Occorre capire se il Consiglio Comunale, si sta muovendo nella direzione giusta"*. *" Il documento presentato, i temi li tratta: ascolto, informazione, prevenzione, sensibilizzazione..."*. Il Consigliere Comunale Niciforo Marco, prosegue, invitando i presenti, se lo ritengono, di apportare delle migliorie al documento e di valutare *"Se ci sta tutto dentro per operare"*. Pertanto, dà lettura del dispositivo per l'Amministrazione, chiedendo il parere dei tecnici, in particolare: *"Se i tre punti generici, posti dalla mozione di indirizzo, sono sufficienti per dare un contributo alla problematica, in quanto, il documento andrà in Consiglio Comunale per l'approvazione"*.

Di seguito, interviene l'Assistente Sociale **Loredana Marletta**, la quale, rilegge il 1° punto della richiesta posta con la mozione di indirizzo in trattazione : *"Attivare percorsi di rieducazione e di supporto mettendo a disposizione personale competente affinché chi subisce atti di bullismo possa trovare aiuto e assistenza"*. Esclama : *" Dobbiamo essere concreti, attivare percorsi di formazione..... come? "*.

Nel contempo, interviene il Responsabile del VII Settore Servizi Sociali Dott.ssa **Sebastiana Passanisi**, ponendo l'attenzione sul 1° punto della mozione di indirizzo in argomento, chiede se il Consiglio Comunale ha la competenza di stabilire un fondo nel Bilancio Comunale per realizzare queste attività.

Prende la parola il Consigliere Comunale **Niciforo Marco** chiarendo che il contenuto della mozione esprime un argomento di carattere generale: *" E' un atto di indirizzo, è il tecnico che deve stabilire il percorso"*. *" L'Amministrazione con l'approvazione in Aula accoglie, ma sarà il tecnico a stabilire la fattibilità."*

Di seguito, interviene l'Assistente Sociale **Loredana Marletta** esternando : *" Il tecnico chi dovrebbe essere? " Si chiede di stabilire un fondo per l'assunzione di un psicologo?"*.

Interviene il Consigliere Comunale **Ranno Letizia** esponendo e spiegando la funzione di una mozione di indirizzo . *" Le mozioni sono di carattere generale, di indirizzo, anche se approvate in Consiglio Comunale, non sono vincolanti"*. *"Saranno i Dirigenti che sono i tecnici, a valutare se portare avanti quanto approvato in Aula, o decidere se assumere o incaricare personale competente per realizzare i progetti"*. Prosegue : *"Una mozione di indirizzo può essere stravolta e/o depositata in un cassetto"*. *"Non sappiamo, se ci sono i fondi o finanziamenti per realizzare quanto richiesto"*. *" E' semplicemente, un atto di indirizzo"*.

Esce alle ore 11:20 dalla Seduta di Commissione l'Assistente Sociale Concetta Canonico.

Di seguito, interviene il Responsabile del VII Settore Servizi Sociali **Dott.ssa Sebastiana Passanisi** evidenziando che il contenuto della mozione è un atto di indirizzo ma bisogna essere concreti “ *Il Comune, sulla problematica del bullismo, può intervenire attraverso la sensibilizzazione del territorio con la realizzazione, nei luoghi di aggregazione e/o aperte a tutti, di un giro di Conferenze sulla tematica*”. “ *Per dare valore alle conferenze occorre chiamare degli esperti del settore, per cui è determinante stabilire un budget per questa attività* ”.

Prende la parola il Consigliere Comunale **Triberio Giancarlo** invitando i Consiglieri Comunali presenti a proporre di determinare un capitolo ad hoc per il raggiungimento di questi obiettivi.

Interviene, il Responsabile del VII Settore Servizi Sociali **Dott.ssa Sebastiana Passanisi** evidenziando che la tematica del bullismo può rientrare nelle competenze del Comune inerenti la Prevenzione del Disagio Giovanile che comprende la tossicodipendenza, la ludopatia ecc...le nuove dipendenze. O “ *Rientrare nel disagio minorile/sociale in generale* ”.

Di seguito, interviene il Consigliere Comunale **Ranno Letizia** evidenziando : “*Si intende estendere ad altre tematiche, come le nuove dipendenze, non finalizzato solo al bullismo.*”

Interviene il Presidente **Casole Giacomo** proponendo la possibilità di concertare con l'equipe dell'ASP, in considerazione che ha attuato un progetto sulla ludopatia.

Il Responsabile del VII Settore Servizi Sociali **Dott.ssa Sebastiana Passanisi** evidenzia che a livello provinciale è istituito il Coordinamento permanente per il Gap (Gioco d'azzardo patologico) dell'ASP-SR , che fa capo ai SERT territoriali compresi nel distretto, pertanto, sottolinea che il progetto, anzidetto, fa parte di un'attività istituzionale dell'Azienda Sanitaria.

Prende la parola lo Psicologo **Dott. F.sco Cannavà** sottolineando: “*Si devono specificare le competenze...*”.

Il Responsabile dei Servizi Sociali **Dott.ssa Sebastiana Passanisi** evidenzia ai presenti le competenze e il ruolo che svolge il Servizio Sociale sul territorio.

Successivamente, interviene il Consigliere Comunale **Casuccio Roberto** chiedendo al Consigliere Comunale Niciforo Marco, in qualità di proponente della mozione di indirizzo in argomento, delucidazioni sul 1° punto del dispositivo precisamente : “*La vittima deve essere rieducata*”. “*In che senso?*”.

Interpellato il Consigliere Comunale **Niciforo Marco** risponde : “ *La vittima rieducata per renderla capace di affrontare le situazioni*”.

Interviene lo Psicologo **Dott. Francesco Cannavà** precisando, che il termine corretto “ *E' riabilitazione e non rieducazione*”. Lo stesso prosegue, evidenziando che “*Non si dà visibilità alla vittima perché, per proteggerla, si lavora in maniera separata con la famiglia, si lavora sulla riammissione nel gruppo sociale*”. “ *Si prevede, anche, la riabilitazione del bullo*”.

Di seguito, interviene il Consigliere Comunale **Casuccio Roberto** esternando che durante la conferenza per organizzare la Manifestazione del 26 febbraio c.a. sulla tematica in questione, proponeva, in quella sede, all'Assessore alla Pubblica Istruzione Dott.ssa Giuseppina Sirena, la fattibilità di un progetto finalizzato alla “*Educazione civica e formazione dei nuovi cittadini*”. Lo stesso, prosegue, esponendo alcune indicazioni: “*Concertare con le Scuole, per come affrontare questo percorso educativo*”. “*Fare rete, coinvolgendo a 360° gradi, Associazioni, Club-Service, Forze dell'Ordine, Professionisti*”. “*Individuare dei contenitori e stabilire una volta al mese degli incontri mirati secondo le disponibilità delle scuole e dei professionisti, i quali, una tantum, a turno, potrebbero fornire la loro prestazione*”. “*Chiedo*”, rivolgendosi al Responsabile dei Servizi Sociali Dott.ssa Sebastiana Passanisi, “*se tutto questo è fattibile e se rientra nelle competenze*”.

Il Responsabile dei Servizi Sociali Dott.ssa **Sebastiana Passanisi** interviene evidenziando che l'attività di formazione civica e di altre attività formative sono *“ sicuramente già previste nel Piano Formativo delle Scuole, in quanto, rientrano nelle loro competenze ”*.

“Forse, ho intuito” continua, il Responsabile dei Servizi Sociali, rivolgendosi al Consigliere Casuccio Roberto, *“ Intende sollevare la problematica, far riflettere sulla questione attivando queste iniziative ”*.

Risponde il Consigliere Comunale **Casuccio Roberto**: *“Io voglio creare un cittadino modello attraverso la formazione e l'educazione civica”*. *“Porto un esempio che è brutto a dirsi ma è calzante per far comprendere quello che intendo: durante il periodo del fascismo i ragazzini erano formati, c'era il figlio della lupa, balilla, ecc., gli si inculcava il modo di vivere di quella società: ovvero il senso è quello di inculcare nel bambino dei comportamenti formativi”*.

Successivamente, il Consigliere **Niciforo Marco** su invito del Presidente di Commissione e con il consenso dei presenti, formula e dà lettura degli emendamenti, apportati alla mozione di indirizzo in trattazione, che di seguito si riportano integralmente:

Emendamento n° 1 : Dopo il 3° punto aggiungere: *“Istituire un fondo con apposito Capitolo di Bilancio al fine di finanziare le attività per il raggiungimento degli obiettivi riportati ai punti superiori”*.

Emendamento n°2: Sostituire al punto 1 la parola *“Rieducazione”* con la parola *“Riabilitazione”*.

Emendamento n° 3: Aggiungere al punto 1 dopo la parola *“Subisce”* le parole *“ e chi esercita ”*.

Il Consigliere Comunale Niciforo Marco conclude chiedendo ai presenti se vi sono osservazioni o contributi da suggerire.

Interviene il Consigliere Comunale **Ranno Letizia** evidenziando il punto 1 della mozione di indirizzo in argomento, rimarca che il percorso di *“riabilitazione”* deve essere rivolto non solo per la vittima ma anche per il bullo.

Di seguito, lo Psicologo Dott. **Francesco Cannavà** interviene riprendendo la distinzione fra bullo, vittima e cyberbullismo . *“Sono percorsi paralleli. La vittima, anche se non dichiara l'atto di bullismo subito, si rivolge privatamente al sostegno dello psicologo. Il bullo emerge, quando emerge il caso, si ha un ammonimento da parte del Questore che dà una direttiva per rieducarlo anche attraverso un progetto riabilitativo in cui sono coinvolti la famiglia, psicologi, servizi sociali fondamentali per il monitoraggio dell'andamento familiare. Si può lavorare, con un progetto specifico, riavviando dei processi di aggregazione sia per il bullo sia per la vittima”*.

“Per il bullo da tastiera”, continua, il Dott. **Francesco Cannavà**, *“la Legge n. 71/2017 prevede che vittima di cyberbullismo che abbia compiuto almeno 14 anni, o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione del messaggio offensivo, o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà direttamente i contenuti entro le successive 48 ore. O, può rivolgersi alla Polizia Postale”*.

Lo Psicologo Dott. **Francesco Cannavà** conclude l'intervento invitando i presenti al Corso di formazione *“Aiutiamo a crescere”* organizzato in collaborazione con l'UNITRE .

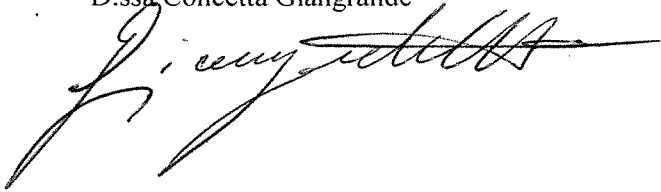
Alle ore 11: 55 escono il Responsabile del VII Settore Servizi Sociali Dott.ssa Sebastiana Passanisi, l'Assistente Sociale Loredana Marletta, l'Isp. Capo di P.M. A.M. Miceli, lo Psicologo Dott. Francesco Cannavà e il Consigliere Comunale Ranno Letizia.

Alle ore 12:00 i Consiglieri Comunali presenti prendono atto favorevolmente della Mozione di indirizzo posta al secondo punto all'od.g. e dei tre emendamenti presentati, allegati al presente Verbale e rimandano all'approvazione in Consiglio Comunale.

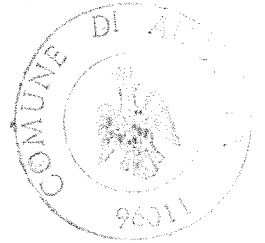
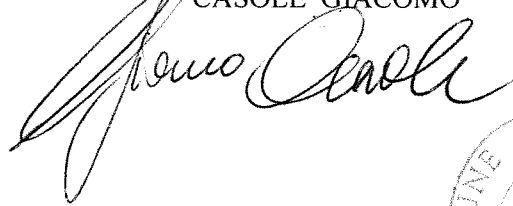
Conclusa, la trattazione dei punti posti all'o.d.g., il Presidente di Commissione **Casole Giacomo** dichiara chiusa la Seduta alle ore 12:01.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
D.ssa Concetta Giangrande



Il Presidente della III Commissione Consiliare
CASOLE GIACOMO



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

AL PRESIDENTE DELLA III' C.M.H. C.M.S.

OGGETTO: EMENDAMENTO 1 ALLA MOZIONE "FANONIA DI
BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Dopo il 3° punto aggiungere: ~~quattro~~

" 4° ISTITUIRE UN FONDO CON APPOSITO CAPITOLO DI
BILANCIO AL FINE DI ~~la~~ FINANZIARE LE ATTIVITA'
PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ~~dei~~
RIPORTATI AI PUNTI SUPERIORI"

Il sottoscritto: ~~quattro~~
Consiglieri Comunali

Enzo Simeone ~~quattro~~

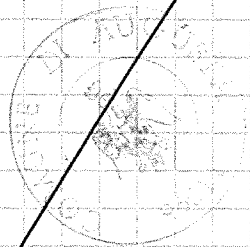
CRAZIO ESPOSITO ~~quattro~~

LETIZIA RAPPO ~~quattro~~

TRIBONIO GIACARLO

MARCO NICIFORO

~~quattro~~
Enzo Simeone



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

AL PRESIDENTE DELLA II COMM. CONS.

OGGETTO: EMENDAMENTO 2 ALLA MOZIONE "FENOMENI DI
BRUSCO E EFEBERULLISMO"

SOSTITUISCE AL PUNTO 1 LA PAROLA
"RIEDUCATIONS" CON LA PAROLA "RIABILITAZIONE".

I Sono sentiti:

Consignieri Comunali

PAOLO FIANCHI

ORZIO ESPERIN

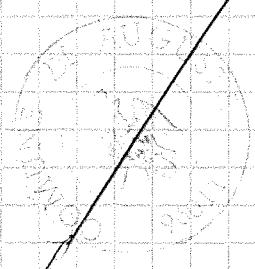
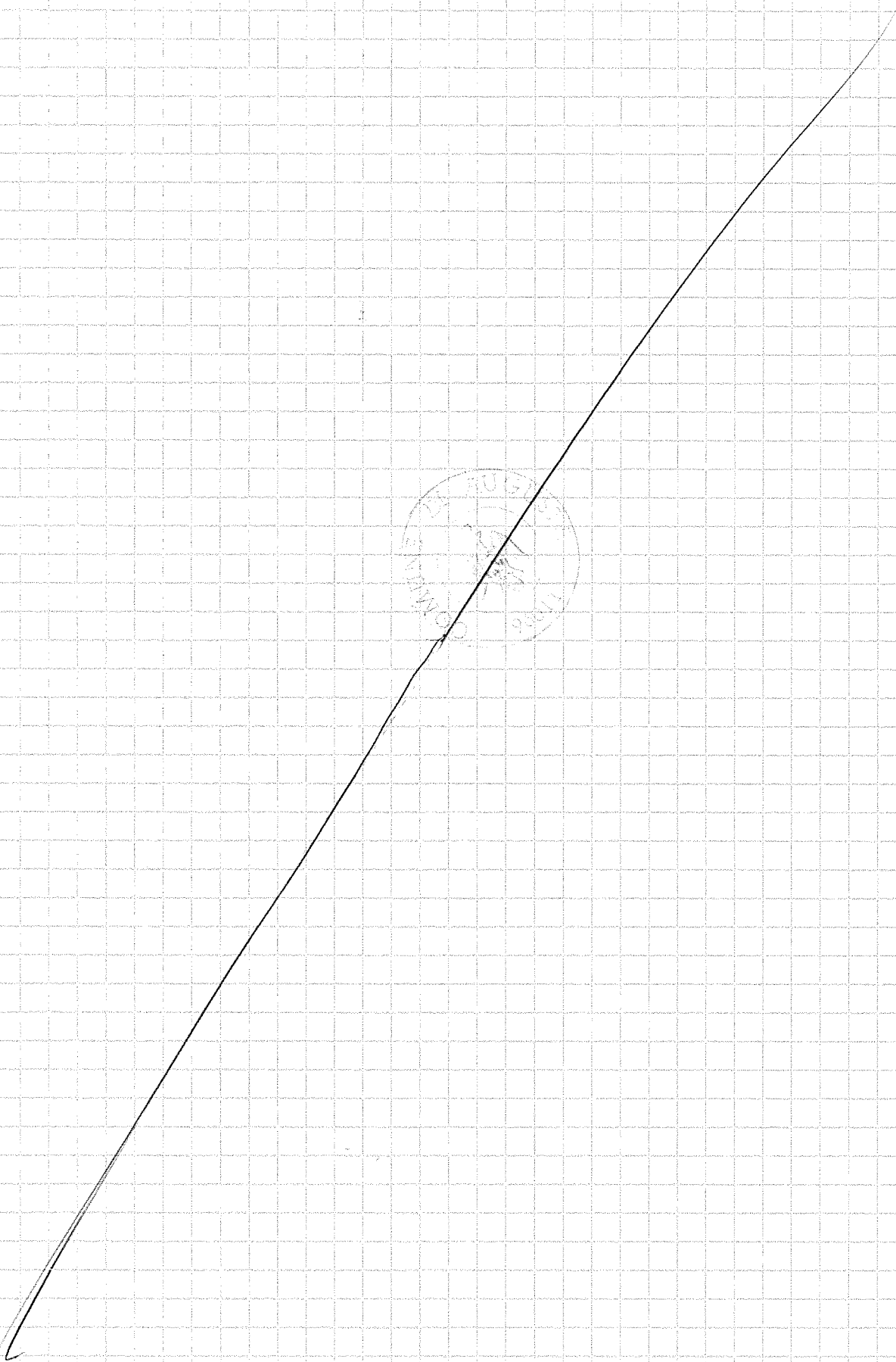
LETIZIA RANDO

TRIBERIO GIANCARLO

MARCO NICIFORO

~~RICCARDO~~ ~~ROSSI~~
OMINO SPERIN

Religione Paolo
Elly
Lena



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CONVALE

AL PRESIDENTE DELLA III COM. CONS.

OCCASIONE: EMENDAMENTO 3 ALLA LEGGE "FENOMENI
DI BULLISMO E CYBERBULLISMO"

AGGIUNGERE AL PUNTO 1 DOPO LA PAROLA
"SUBISCO" LE PAROLE "E CHI ESERCITA".

IL BULLISMO

CON LE SUE CONSEGUENZE

CASALE GIACOMO

ESPOSITO ORAZIO

LETIZIA RANNO

TRIBENIO GIANCARLO

NICIFORO MARCO

Il sottoscritto
con la presente
presenta
il presente

La presente
è firmata
dal sottoscritto

